

SETTORI. Dopodomani al Macfrut di Bologna un convegno con l'assessore Pan, Bellò e Salvagno

L'ortofrutta scaligera investe nella sostenibilità

Pronto un progetto di ricerca che coinvolge duemila aziende
Nel Veronese tra il 70% e l'85% di tutte le varietà frutticole venete

Valeria Zanetti

La sostenibilità in serra o in frutteto può diventare la leva vincente, capace di riportare in attivo i bilanci delle aziende agricole regionali specializzate nell'ortofrutta. Molte delle quali operano nel Veronese. Questa è la filosofia di Biofuture, il progetto di ricerca e sperimentazione per sostenere e valorizzare il comparto, che sarà presentato dopodomani al Macfrut di Rimini, uno tra gli appuntamenti fieristici più importanti in Italia per la filiera e che coniuga salubrità dell'ambiente e buone pratiche agricole in un percorso che risponde alle richieste del consumatore alla ricerca di prodotti, sani e certificati.

I contenuti saranno illustrati nell'ambito del convegno «L'ortofrutta veneta si interroga. Il futuro tra rischi ed opportunità», al quale parteciperanno, tra gli altri, Cesare Bellò, consigliere delegato di Aop Veneto e vicepresidente del Centro servizi ortofrutticoli, Giuseppe Pan, assessore

regionale all'agricoltura e Daniele Salvagno, presidente Coldiretti Veneto e Verona. L'attività prevista è interdisciplinare, ideata dall'Organizzazione dei produttori Veneto, con sede nel Trevigiano e Coldiretti regionale.

Sono stati coinvolti il Centro ricerca produzioni vegetali dell'Emilia Romagna, l'università di Padova, Impresa Verde Venezia per la formazione e Wba (World biodiversity association). L'impegno economico è di quasi 400mila euro e le imprese coinvolte sono duemila, per la maggior parte veronesi, visto che in provincia vengono coltivati tra il 70 e l'85% di tutte le varietà frutticole venete e i primati sono numerosi anche nel segmento ortaggi. La durata è triennale e al termine si prevede di raggiungere diversi obiettivi: migliorare l'uso di tecniche a basso impatto, produrre incremento della redditività delle aziende, tutelare la fertilità naturale dei suoli, promuovere un'agricoltura basata meno sulla chimica e più sull'economia circolare. Tra le finalità an-



La pesca di Verona tra le eccellenze dell'ortofrutta scaligera

che realizzare un «prontuario», con linee tecniche di gestione delle colture ortofrutticole venete nel rispetto della conservazione della biodiversità. «Frutta e verdura sono la voce di spesa principale degli italiani», commenta Salvagno; «ogni famiglia sborsa in media 102,33 euro al mese, pari al 23% della spesa alimentare complessiva. La responsabilità degli imprenditori è fornire tipicità e stagionalità delle produzioni per creare anche un'educazione alimentare corretta. La concorrenza con l'estero è sempre più favorita da scelte di acquisto superficiali, mentre

la vendita diretta, l'etichettatura vanno nella direzione opposta». Questo progetto, insieme al tavolo promosso in Regione per sostenere il comparto, minacciato da volatilità dei prezzi, concorrenza straniera, calo dell'export, fanno parte di un disegno che comprende l'impegno a creare nuovi indirizzi agronomici, biologici e sostenibili. «In questo senso la ricerca e lo studio si affiancano alle aziende che intraprendono la sperimentazione e l'aggregazione per vincere le nuove sfide del mercato», conclude. •

RSE